

# INTERPELLANZA N. 1

## CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

ISTANT QUESTION



Segreteria Generale

P.G.

Data

34670

07-07-2014

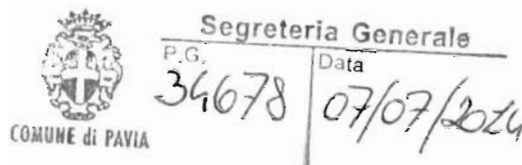
Con la presente il sottoscritto Antonio Bobbio Pallavicini in qualità di consigliere di codesto comune pone quesito urgente al Signor Sindaco

in merito all' oggetto:

desidero conoscere le previsioni per il cronoprogramma di intervento per lavori di manutenzione straordinaria in corso presso la struttura sportiva di via Scarenzio concessa in utilizzo alla società Nuova Frigirola. Tali lavori da tanto attesi per porre rimedio alle abbondanti infiltrazioni provenienti dal tetto dovute alla pioggia risultano procedere con grande lentezza e vari disagi. Chiedo gentilmente di conoscere la previsione di una data per il fine lavori.

Cordialmente.  
Antonio Bobbio Pallavicini

# INTERPELLANZA N. 2



*Gruppo Consiliare "Pavia con Cattaneo"*

---

Al Signor Sindaco del Comune di Pavia

Oggetto: INSTANT QUESTION CON CARATTERE DI URGENZA

Nel corso dell'ultimo anno scolastico ed esattamente poco prima della primavera esplodeva in tutta Italia ed in particolare anche a Pavia il caso dei bidelli. Se nel resto d'Italia le problematiche di un appalto che ha visto la decurtazione di circa la metà delle risorse a suo tempo stanziato, hanno avuto ripercussioni sulla pulizia dei plessi scolastici, nella nostra città si è temuto per la sicurezza degli alunni, in quanto le scuole non potevano essere presidiate soprattutto nelle ore pomeridiane.

Comitati genitori con il nome di "Ribidelliamoci", cortei e proteste per intere settimane, riunioni ed una mobilitazione generale hanno coinvolto la città e le sue istituzioni nel tentativo di convincere il governo e la ditta appaltatrice a ripristinare normali ed essenziali condizioni di vigilanza e sicurezza.

Benché il tema non sia di stretta pertinenza dell'Amministrazione, stante l'immutata situazione e l'approssimarsi dell'avvio del prossimo anno scolastico, si chiede quale strategia e quale impegno si intende attuare per garantire quanto genitori, alunni ed operatori scolastici si attendono.

Pavia, 6 luglio 2014

Rodolfo Faldini

# INTERPELLANZA N. 3



Segreteria Generale  
P.G. 34686 | Data 07/07/2014

*Gruppo Consiliare "Pavia con Cattaneo"*

---

Al Signor Sindaco del Comune di Pavia

Oggetto: INSTANT QUESTION CON CARATTERE DI URGENZA

Per il prossimo anno formativo 2014/2015 sarà necessario reclutare personale educativo per la scuola di formazione professionale APOLF ed è pertanto necessario individuare linee di indirizzo volte a selezionarlo formando nuove graduatorie.

Si chiede pertanto al Sindaco che opera nella veste unica di Commissario straordinario APOLF se a tutt'oggi abbia individuato indirizzo e qualora ciò sia stato fatto, di esporre ragioni, modalità e tempi conseguenti per assolvere a tutte le formalità propedeutiche ad assumere il personale docente.

Pavia, 6 luglio 2014

Rodolfo Faldini

# INTERPELLANZA N. 4

Luciana



Segreteria Generale

P.G.

Data

34687

07/07/2014

**Da:** <pianotorzo.iccp@grupposandonato.it>

**A:** <consiglio@comune.pv.it>

**Data invio:** lunedì 7 luglio 2014 8.37

**Oggetto:** ASM

Gentilissimi,

la presente per chiedere delucidazioni in merito alle notizie apparse sulla stampa locale riguardanti ASM- lavori e sulle eventuali decisioni prese in merito.

Grazie per l'attenzione,  
cordialità

Giuseppe Arcuri

N.5

**Posta**

**Da:** "Giuseppe Polizzi" <giuseppe.polizzi@comune.pv.it>  
**A:** <consiglio@comune.pv.it>  
**Data invio:** venerdì 11 luglio 2014 12.51  
**Oggetto:** Interpellanza, ai sensi dell'art. 14



Segreteria Generale  
P.G. 36277 | Data 14/7/2014

Gentili,

vi inoltro una interpellanza prediposta ai sensi dell'art. 14 del Regolamento comunale. Potresti dirmi se queste sono le modalità corrette per l'invio di interpellanza, odg, etc?

Grazie

Giuseppe Polizzi

(Capogruppo M5S)

La Bugia al Movimento antisfratto

Vorrei porre all'attenzione dei presenti, e in particolar modo del Sindaco Depaoli e dell'assessore Canale, un tema delicato, poiché coinvolge una cittadina pavese che, insieme con la sua famiglia, si trova in una condizione di fragilità e di difficoltà, ma allo stesso tempo si tratta di un tema di estrema importanza perché è paradigma del dramma vissuto da diverse famiglie pavesi: il tema è quello del diritto all'abitazione e il caso è quello della sig.ra Antonietta.

La signora Antonietta lavora presso una ditta che si occupa delle pulizie presso il Policlinico San Matteo e percepisce uno stipendio di circa 500 € mensili, con il quale si sforza di garantire una vita dignitosa alla sua numerosa famiglia: il marito che ha perduto da mesi il proprio lavoro, il figlio di 11 anni disabile, la figlia, il piccolo nipote di 4 anni e l'anziana madre. Lo scorso 14 aprile, le forze dell'ordine in tenuta antisommossa hanno dato seguito all'ingiunzione di sfratto, liberando l'appartamento in cui viveva la famiglia: Antonietta, da ormai 14 mesi, non riusciva a pagare l'affitto. Oggi la sua famiglia è smembrata e non vive più sotto lo stesso tetto. Antonietta, da mesi, convive con un angioma all'occhio, e non ha la possibilità di sottoporsi a cure adeguate.

La famiglia di Antonietta ha trovato supporto non nell'amministrazione comunale di allora, che ha gestito in modo inadeguato e fallimentare l'intera vicenda, ma negli attivisti del Movimento antisfratto.

Gli stessi attivisti che, durante il Consiglio comunale del 7 luglio scorso, sono stati bloccati sulla porta d'ingresso di Palazzo Mezzabarba, mentre cercavano di entrare per assistere alla seduta del Consiglio.

Proprio da questo episodio scaturisce la presente interpellanza.

I fatti.

Le forze dell'ordine, mentre si svolgeva il Consiglio comunale del 7 luglio, hanno impedito a un gruppo di persone, gli attivisti del Movimento antisfratto, di entrare nel palazzo comunale.

Gli attivisti hanno dunque cercato di far valere il loro diritto di assistere alla discussione nella sala consiliare ma, da parte delle forze dell'ordine, si è giustificato il blocco con la motivazione che i posti in sala fossero esauriti.

Come sappiamo e abbiamo potuto constatare, in realtà, questa motivazione era assolutamente destituita di fondamento: non soltanto la sala non era piena ma, come è noto, è possibile seguire il dibattito anche da altre sale adiacenti, appositamente munite di proiettore.

Solo dopo l'intervento e la mediazione del M5S, gli attivisti del Movimento antisfratto sono riusciti a entrare in comune ed esercitare il loro diritto di assistere alla seduta. Diritto che hanno esercitato nel massimo rispetto dell'Istituzione, con l'intento di mantenere alta l'attenzione politica sul tema del diritto alla casa e della morosità incolpevole, nonché sul caso specifico e drammatico della famiglia di Antonietta: anche per questo hanno esposto pacificamente un cartello con lo slogan "Cambiamo Canale casa subito".

Dati questi fatti, è utile domandare:

1. Chi ha ordinato alle forze dell'ordine di impedire a queste persone di assistere, come era loro diritto, alla seduta del Consiglio comunale?
2. Per quale ragione si è cercato di impedire loro l'ingresso in comune e perchè, per giustificare tale impedimento, a questi cittadini è stata raccontata una menzogna da parte delle forze dell'ordine?
3. Quali provvedimenti vuole assumere la nostra Amministrazione affinché venga garantita la piena partecipazione dei cittadini, anche organizzati, ai Consigli comunali, senza preconcetti e pregiudizio alcuno?

Grazie dell'attenzione.

Giuseppe Polizzi

(Capogruppo M5S Pavia)